

# Partono le proteste degli Ordini

**Patrizia Maciocchi  
Francesca Milano**

■ Oggi è il giorno dei professionisti del Nord: l'appuntamento è a Milano al teatro dal Verme, dove si riunirà il Forum delle professioni intellettuali coordinamento dei Cup del Nord Italia. Non una protesta, ma un momento di confronto. «Siamo disposti a guadagnare meno - spiega Domenico de Stefano, presidente del Consiglio notarile di Milano - ma non a lavorare peggio». Il consenso alle misure sulle liberalizzazioni è quasi pieno. «Il no - spiega Alessandro Solidoro, presidente dei commercialisti di Milano - riguarda le società tra professionisti con partecipazione

del socio di capitali, che potrebbe ledere l'indipendenza del professionista». Lunedì il confronto si sposterà a Napoli, dove il Consiglio dell'Ordine dei commercialisti guidato da Achille Coppola ha organizzato il Forum delle professioni. «L'obiettivo - spiega il presidente Coppola - è quello di affrontare la riforma delle professioni con pragmatismo, con proposte che provengano da un'unica voce e non dal pensiero del singolo commercialista, del geometra, dell'avvocato, del notaio, del farmacista, dell'ingegnere, del consulente del lavoro».

A protestare sono, invece, gli avvocati che hanno proclamato lo sciopero di due giorni il 23 e il

24 febbraio e di un'intera settimana a ridosso del congresso straordinario che si terrà a Roma o a Napoli il 9 e il 10 marzo. Sempre il 23 e il 24 febbraio gli avvocati sono pronti a occupare simbolicamente gli uffici giudiziari. La protesta varcherà anche le frontiere, arrivando a Strasburgo e a Bruxelles nel giorno in cui sarà approvata la direttiva professioni. Un ripensamento degli avvocati c'è stato in merito all'intenzione di disertare le cerimonie di inaugurazione dell'anno giudiziario. Nei distretti di corte d'Appello il 28 gennaio saranno presenti, ma solo il tempo necessario a leggere un comunicato.

© RIPRODUZIONE RISERVATA